

Giornata in onore di Enrico Avanzi

20 maggio 2008 - S. Piero a Grado (Pisa), Sezione Centro Ovest

(Sintesi)

Per ricordare la figura e l'opera del professor Enrico Avanzi, la Sezione Centro Ovest dell'Accademia dei Georgofili in collaborazione con il Centro Interdipartimentale di Ricerche Agro-Ambientali (CIRAA) dell'Università di Pisa, ha organizzato una giornata nella quale sono intervenuti il pro-rettore dell'Università di Pisa, Lucia Tomasi Tongiorgi, il presidente dell'Accademia dei Georgofili professor Franco Scaramuzzi, il preside della Facoltà di Agraria Manuela Giovannetti e un rappresentante della famiglia Avanzi, che hanno illustrato la figura di studioso, di rettore dell'Università di Pisa, di georgofilo e di uomo di coltura del professor Enrico Avanzi. L'occasione è stata fornita dalla ristampa anastatica della sua tesi di laurea, a cura degli eredi.

Al saluto del prof. Franco Scaramuzzi, che ha illustrato la figura del prof. Enrico Avanzi come Georgofili, e alla presentazione del prof. Giacomo Lorenzini, direttore del CIRAA, è seguita una interessante relazione del professor Luciano Iacoponi della Facoltà di Agraria di Pisa dal titolo *La tesi di laurea di Enrico Avanzi: una indagine sul progresso tecnico in Agricoltura nell'Italia del XX secolo*. La tesi di Avanzi prese in esame la zona di Montichiari in provincia di Brescia, vicina al Lago di Garda e quindi al paese natio di Soiano del Lago. La zona di Montichiari era stata un'area per vari motivi incolta e abbandonata, ma, tra la fine del XIX e l'inizio del XX e soprattutto negli anni in cui Avanzi raccolse i dati per la sua tesi, mostrava un vasto processo di "progresso agrario", grazie alle iniziative di agricoltori pionieri che, partendo dalle opere idrauliche e dai miglioramenti fondiari necessari (stalle, ricoveri di macchine e scorte, abitazioni dei salariati e dei tecnici) cercavano di impostare degli ordinamenti colturali e degli indirizzi zootecnici tali da garantire, grazie al vicino ed esigente mercato della città di Brescia, un reddito fondiario "soddisfacente". L'ottica

di Avanzi è quindi rivolta all'agricoltura capitalistica, già ampiamente diffusa nella regione Lombardia, e si focalizza su un dato "moderno": un saggio di rendimento "soddisfacente" che, in quanto valutato "a posteriori" in termini effettivi e non ipotetici, possa permettere agli imprenditori di proseguire con entusiasmo nella loro grandiosa opera di bonifica e di miglioramento agrario. Partendo dalle analisi economiche sulle aziende pioniere Avanzi si prefiggeva di delineare un "progetto" complessivo di assetto dell'agricoltura di quella che era stata la "Landa di Montichiari". Nella tesi di Avanzi non si coglie oggi soltanto la grande preparazione agronomica, idraulica ed economica dello "studente" Avanzi, ma anche la sua sintonia con il momento storico dell'Italia "giolittiana" che, soprattutto nelle regioni del Nord, in quegli anni viveva il decollo industriale e la straordinaria immissione di scienza e tecnica agraria che già avevano preconizzato i fondatori della Scuola Agraria Pisana.

L'iniziativa ha riscosso un ampio successo testimoniato dalla presenza del mondo accademico e del numeroso pubblico intervenuto.